

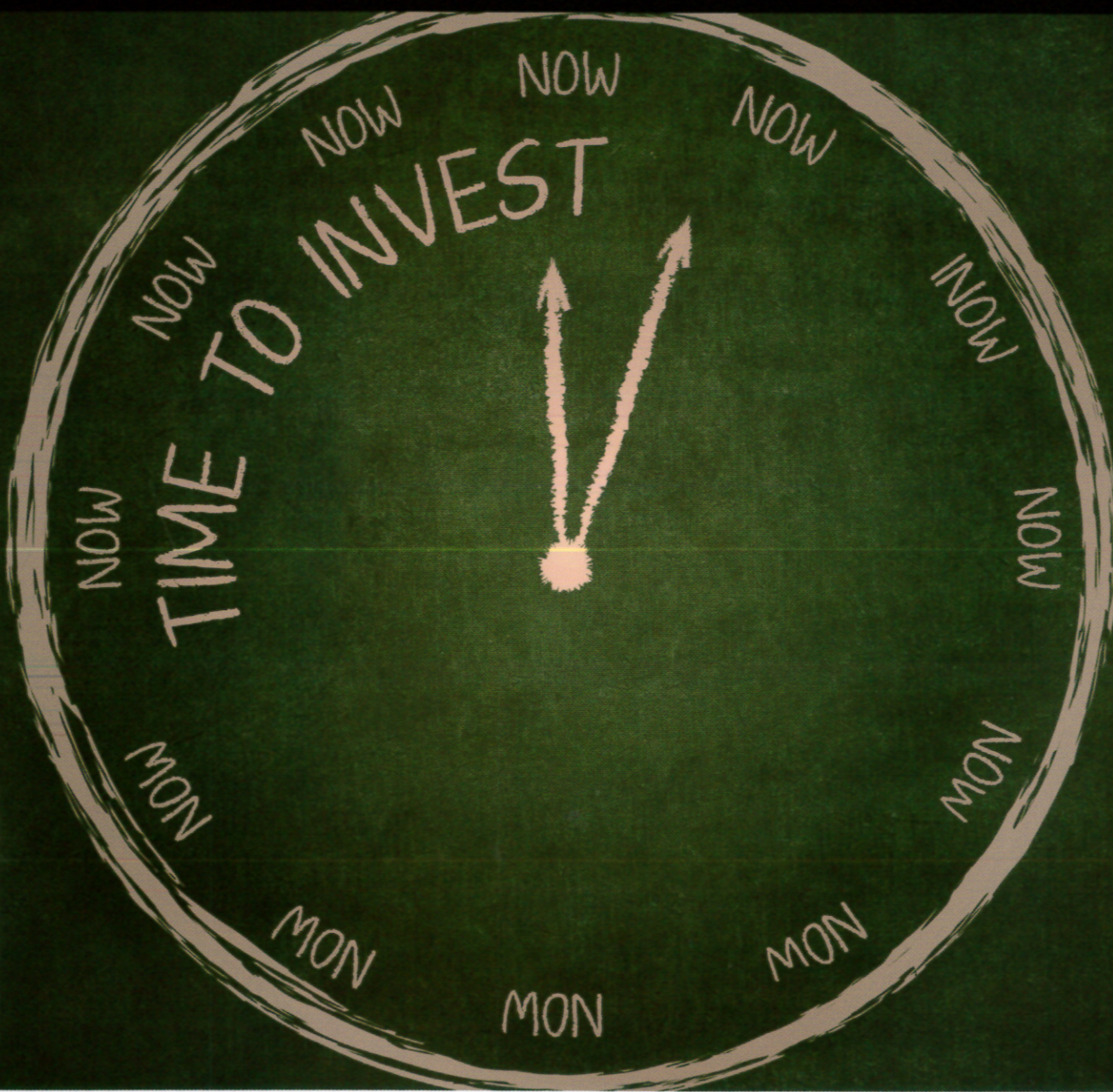


SeLM

Scuola e Lingue Moderne

Organo ufficiale ANILS

N° **1** - **3** Anno LIV 2016



Editoriale

Maria Cecilia Luise

Riflessioni metodologiche

*Roberto Di Scala • Giuseppe Maugeri • Greta Mazzaggio
Chiara Lazzari • Marilena Nalesso*

Le buone pratiche

Sara Ferrari • Silvia Fraioli • Tatiana Bovo • Eugenia Liosatou

Documentazione

*Clara Vella • Maria Teresa Maurichi • Luisa Marci Corona
Milvia Corso*



Scuola e Lingue Moderne

Organo ufficiale ANILS

Associazione Nazionale
Insegnanti Lingue Straniere

Rivista mensile

Poste Italiane S.p.A. – Sped. in abb. post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/BO

Anno LIV 1-3 2016

Proprietario ed editore
ANILS

Direzione

Elena Porcelli

Direttore Responsabile

Maria Cecilia Luise

Direttore Scientifico

cecilia.luise@gmail.com

Milvia Corso

Direttore editoriale

amministrazione@anils.it

Gli articoli e le proposte di
collaborazione a *SeLM* vanno inviati
al Direttore Scientifico.

Foto di copertina:

© CreativImages/Istock.com, 2016

L'Editore ringrazia tutti coloro che
hanno concesso i diritti di riproduzione
e si scusa per eventuali errori di
citazione o omissioni.

Comitato dei revisori scientifici

Paolo E. Balboni, Venezia

Antonella Benucci, Siena

Cristina Bosisio, Milano

Denis Cunningham, Belgrave AUS

Paola Desideri, Chieti-Pescara

Bruna Di Sabato, Napoli

Terry Lamb, Sheffield UK

Patrizia Mazzotta, Bari

Carlos Melero, Venezia

Marco Mezzadri, Parma

Anthony Mollica, Welland CDN

Gianfranco Porcelli, Milano

Matteo Santipolo, Padova

Graziano Serragiotto, Venezia

Flora Sisti, Urbino

Produzione editoriale Loescher

Editore – Torino

Coordinamento: Mario Sacco

Progetto grafico: Visualgrafika – Torino

Redazione e impaginazione:

Fregi e Majuscole – Torino

Finito di stampare nel mese di marzo

2016 presso arti Grafiche DIAL –

Mondovì (CN)

Autorizzazione del Tribunale di Modena

del 3.6.1963: n. 398 del Registro di

Stampa. ISSN 2281-5953

I saggi segnati con * hanno seguito un
processo di referato anonimo da parte
di esperti appartenenti al Comitato di
revisori scientifici indicato nel colophon.

EDITORIALE

2 Progetti per l'anno nuovo...

di Maria Cecilia Luise

RIFLESSIONI METODOLOGICHE

4 A ciascuno il suo. Le basi teoriche e normative per lo spazio pedagogico dell'ELF nella didattica dell'inglese*

di Roberto Di Scala

10 Nuove modalità di formazione interdisciplinare: il Master FORDIL

di Giuseppe Maugeri

16 Uso dell'inglese L2 e correzione degli errori: corpus di due lezioni alla scuola secondaria di primo grado*

di Greta Mazzaggio

25 La percezione dello spagnolo come LS2 nello studio ¿Te gusta el español?

di Chiara Lazzari

34 Recensione: Marco Mezzadri, *I nuovi ferri del mestiere*

di Marilena Nalesso

LE BUONE PRATICHE

36 Le tecnologie digitali nell'Educazione Linguistica: la mediazione della memoria

di Sara Ferrari

44 Dallo storytelling al drama. Un percorso di LS attraverso la narrazione e la drammatizzazione di favole

di Silvia Fraioli

50 Per una didattica del neogreco nella scuola secondaria

di Tatiana Bovo

54 Insegnare neogreco con il supporto del greco classico. Un esempio di percorso didattico

di Eugenia Liosatou

DOCUMENTAZIONE

58 Dalle sezioni: resoconto delle iniziative di formazione ANILS degli ultimi mesi

di Clara Vella e Maria Teresa Maurichi

63 ELICIT PLUS e i suoi obiettivi. Cittadino europeo responsabile, plurilingue e multiculturale

di Luisa Marci Corona

64 La Buona Scuola e le proposte di formazione dell'ANILS. Il Pacchetto Formativo ANILS 2015-2016

di Milvia Corso e Luisa Marci Corona

Insegnare neogreco

con il supporto del greco classico

54

Un esempio di percorso didattico

Eugenia Liosatou

Abstract

L'insegnamento del neogreco come lingua straniera nella scuola secondaria si configura da un lato come una sfida che costringe i docenti ad affrontare molti aspetti tecnici, dall'altro come una risorsa per gli allievi legata all'attivazione di meccanismi di approfondimento culturale, che si innesca in particolar modo attraverso l'analisi etimologica e il confronto storico-linguistico.

Nell'ambito del Tirocinio Formativo Attivo (TFA) della classe di concorso AE46 si è cercato di far conoscere la lingua greca attraverso il canale della letteratura, mettendo in relazione i testi letterari antichi e moderni e approfittando della presenza di una pluralità di argomenti, che consentono uno studio in parallelo e offrono spunti di riflessione sull'interrelazione fra la lingua antica e quella moderna. Dal momento che nella programmazione formativa dei licei classici il contatto con il mondo classico migliora le capacità di analisi e di elaborazione del pensiero, è parso a noi docenti altresì importante far scoprire agli allievi la ricchezza delle tematiche presenti nei testi antichi attraverso i loro legami storico-letterari diacronici. Di seguito è quindi presentato un percorso didattico sperimentato durante il tirocinio previsto dal TFA.

1. Introduzione

Alcuni licei classici del Veneto che partecipano al progetto *Il greco tra antico e futuro*¹ accolgono docenti di lingua neogreca nell'ambito di corsi curricolari ed extra-curricolari. Gli obiettivi formativi che tali docenti devono cercare di far raggiungere agli allievi sono i seguenti:

- conoscere e valutare i lineamenti storico-linguistici del greco volgare;
- saper interpretare i fenomeni dell'evoluzione linguistica e storico-letteraria;
- saper inquadrare la produzione letteraria e la "questione" della lingua

greca (ovvero la co-esistenza nel tessuto linguistico di un greco dotto o "katharevusa" accanto a un greco popolare "dimothiki");

- saper presentare dei temi storici o storico-linguistici attraverso un inquadramento geografico o geo-politico.

Si può notare come gli obiettivi formativi del docente di neogreco possano aprire percorsi didattici che coinvolgano i colleghi di altre discipline (greco antico, storia, geografia, arte, italiano) e all'utilizzo di mezzi tecnologici tramite un approccio *cross-curricolare* (Mathison, Freeman 1997:13).

Ci soffermiamo di seguito sull'ambito di indagine linguistico-letteraria, i cui contenuti essenziali rimandano a questioni relative alle origini della letteratura neogreca, al significato dell'aggettivo "neogreco", alle valenze ideologiche e storiche della sua evoluzione, alle differenze fra il cosiddetto "greco antico" e "greco moderno" e alla poesia nella tradizione greca con lettura, analisi e commento di testi letterari. Esaminiamo quindi lo sviluppo di un'unità di apprendimento incentrata su tale obiettivo formativo e presentata in classe durante il tirocinio previsto nell'ambito del TFA.

¹ Il progetto, vincitore di Label Europeo Lingue 2011, nasce nel 1998 e comincia a concretizzarsi già in occasione dell'Anno Europeo delle Lingue (2000). Per ulteriore approfondimento sulla storia del progetto e sull'interesse degli studenti italiani per la lingua neogreca si vedano i saggi di CARPINATO citati in bibliografia (2002, 2006, 2008, 2014) e BOVO T. (a.a. 2009-2010), "Greco continuo" e "Grecolandia" a Babele: nuovi percorsi linguistico-didattici per la scuola italiana, Tesi di laurea specialistica in Lingue straniere per la Comunicazione internazionale, Università Ca' Foscari, Venezia.

2. Tema dell'UdA

La poesia di Kavafis intitolata *I cavalli di Achille* (Kavafis 1992: 20-21) è un esempio di continuità tra greco antico e moderno. Il tema del pianto dei due cavalli immortali di Achille in seguito alla morte di Patroclo viene trattato nell'*Iliade* di Omero; poiché Kavafis nel suo componimento ne parla, cerchiamo in classe lo spunto per collegare il testo antico e la poesia dell'autore moderno. Si è deciso di impostare un percorso didattico articolato in un'unità di apprendimento della durata di 4 ore (di 45' ciascuna) per alunni di competenza linguistica B1 e volto a sviluppare i seguenti obiettivi didattici:

- saper riflettere sull'argomento trattato nella poesia;
- conoscere Kavafis come uno fra i più importanti poeti della letteratura neogreca;
- riflettere sulla persistenza nell'immaginario moderno del mito greco, fonte di continua di ispirazione e riletture poetiche;
- presentare dei temi storici attraverso anche un inquadramento geografico (es. Alessandria d'Egitto, Costantinopoli);
- conoscenza di grammatica e di sintassi del greco antico;
- saper riconoscere le differenze morfologiche della lingua greca antica e moderna;

gli obiettivi didattici di neogreco possono essere inseriti in percorsi interdisciplinari in un'ottica cross-curricolare

- conoscere regole grammaticali fondamentali di greco antico e lessico di base;
- sapere rielaborare il lessico: l'etimologia dei termini greci (greco antico, neogreco e italiano);
- conoscenza della letteratura greca antica inerente l'opera omerica (soprattutto i versi che trattano il tema dei cavalli di Achille, *Iliade*, Libro XIX, 369-424, XXIII, 276-285);
- utilizzare le 4 abilità linguistiche (comprensione e produzione orale e scritta);
- apprendere alcuni vocaboli in lingua neogreca;
- valutare l'importanza del rapporto della cultura greca con il suo territorio e con il fenomeno della diaspora nelle varie manifestazioni;
- capire dove e come si sono svolti alcuni grandi fenomeni della storia greca, al fine di ricollegare le conoscenze e sfruttare le informazioni già eventualmente possedute.

3. Fasi dell'UdA

1. Nella prima fase di globalità (45 minuti) le domande di comprensione inerenti la mitologia, utilizzando eventualmente un *Brainstorming* (la guerra di Troia, il ruolo degli dei dell'Olimpo ecc.), sono fondamentali per richiamare il carattere diacronico di questa poesia. Viene letto in seguito ad alta voce agli alunni la traduzione moderna di un brano dell'*Iliade* di Omero (vv. 276-285). Vengono scritte alla lavagna le parole-chiave del brano e viene chiesto ai ragazzi di indovinare di quale brano possa trattarsi. Dopo l'ascolto e la distribuzione del testo in fotocopia chiediamo loro di leggere, tradurre e rispondere ad alcune domande di comprensione. Con due attività linguistiche esaminiamo la grammatica e l'etimologia della lingua aiutando gli studenti a percepire la funzione della lingua greca nel suo aspetto diacronico e a distinguere il livello denotativo e connotativo nel messaggio linguistico (ad es., completare con la corretta forma degli aggettivi: a. ξακουστός καλόκαρδος ήνίοχος: ακούω, καλός + καρδιά, ήνία + έχω; b. άθάνατα μονόνυχα άλογα: ά privativo + θάνατος, μόνος + όνυξ, ά + λόγος).

Franco Montanari

GI, VOCABOLARIO DELLA LINGUA GRECA

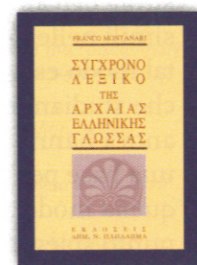
3ª EDIZIONE

Il riconoscimento dell'alto valore scientifico del **GI**, **Vocabolario della lingua greca di Franco Montanari** e il suo prestigio anche in ambito internazionale hanno avuto conferma in una straordinaria operazione editoriale: la traduzione in greco moderno, in inglese e in tedesco dell'opera con il contributo di importanti editori in ambito accademico e di qualificati team di studiosi.



Franco Montanari

ΣΥΓΧΡΟΝΟ ΛΕΞΙΚΟ ΤΗΣ ΑΡΧΑΙΑΣ ΕΛΛΗΝΙΚΗΣ ΓΛΩΣΣΑΣ



a cura di Antonios Rengakos, Aimilios D. Mauroudes Ed. Papadimas, 2014

La versione in **greco moderno** è stata coordinata dal prof. Antonios Rengakos dell'Università "Aristotele" di Salonicco ed è pubblicata e commercializzata dall'editore D. N. Papadimas.



2. Nella seconda fase vengono presentati gli stessi versi, presi questa volta dal testo omerico originale, ovvero in greco antico, allo scopo di far fare agli alunni una comparazione dei due brani e successivamente di far collegar loro la mitologia con la storia della lingua. Gli alunni sono divisi in gruppi e viene chiesto a ogni gruppo di lavorare su una singola strofa cercando le parole simili nelle due lingue. In tal modo essi realizzeranno che studiando la lingua antica hanno già acquisito una base per imparare quella moderna. A questo punto spieghiamo alcune caratteristiche di base della lingua omerica per arrivare alla questione della lingua

greca e alla suddivisione tra “dhimotiki” e “katharevousa”. L’unità si conclude con la ricapitolazione dei capisaldi principali, per poi passare alla prossima fase.

3. Nella terza fase dell’unità didattica cerchiamo di collegare la letteratura neogreca con quella antica tramite un esempio artistico, quale l’opera *I cavalli di Achille* di Giorgio de Chirico, autore simbolo della ripresa di temi classici in chiave moderna. L’opera ci porta direttamente all’omonima poesia di Kavafis. Con la lettura della poesia si ritorna al tema della mitologia, per aiutare gli alunni riflettere sulla natura mortale e immortale degli eroi omerici. Segue un’attività linguistica che richiede la

trasformazione morfologica dei verbi antichi in greco moderno e aiuta a percepire il percorso evolutivo della lingua greca, con continui raffronti con le varie fasi del greco (ad es. *λυπούμαι* [gr. antico] – *λυπάμαι* [gr. moderno], *ἐμπλέκω* – *πλέκω*, *ἀρχώ* – *αρχίζω*). Durante l’ultima fase dell’unità si offre agli alunni la possibilità di esercitare l’abilità di comprensione orale della lingua. Si propone la visione di un video dedicato a Kavafis con poesie e fotografie legate alla vita del poeta (<http://www.youtube.com/watch?v=UPlmaTjDnqo>). Il video è accompagnato dalla canzone *Alessandria*, cantata da Giannis Kotsiras e composta da Evanthia Reboutsika, che rimanda al suo luogo di nascita. La tematica del video riguarda la competizione letteraria tra Kavafis e Kostis Palamàs, poeta della capitale ateniese per eccellenza, e ci aiuta a collocare la poesia dell’autore alessandrino nel suo contesto storico-culturale. Dopo il riepilogo segue la consegna dei compiti per casa, che prevede una produzione scritta libera su due temi a scelta, il primo relativo a quale fra i due poeti ha colpito maggiormente l’attenzione dell’allievo, e il secondo relativo alla riscrittura di un mito greco. Tale compito è collegato alla produzione scritta e all’uso delle conoscenze lessicali acquisite in classe durante la lezione. Infine è chiesta la compilazione di un questionario per valutare i punti forti e i punti migliorabili del percorso didattico proposto.

Omero, *Iliade*, I. Libro XXIII, vv. 276-285

Traduzione in neogreco di Δημήτρης Αρμάος

Πατὴρ ἔξερετε, Ἀχαιοί, πόσο τα δικά μου τ' ἄλογα εἶναι καλύτερα-
γιατὶ εἶναι ἀθάνατα: ὁ Ποσειδῶν τα χάρισε ὁ ἴδιος
στον πατέρα μου τον Πηλέα, ὁ ὁποῖός τα χάρισε σ' ἐμένα.
Εἰγὼ ὁμως μένω ἐδῶ και τα μονόνοχα ἄλογά μου,
γιατὶ ἔχασαν ἕναν τόσο ξακουστό και τόσο καλόκαρδο ἠνίοχο,
που πολλές φορές υγρὸ λάδι,
στις χαιτεῖς περιέχυσε, ὅταν τα ἔλουζε με καθαρό νερό.
Και τα δυὸ τους τώρα στέκουν ἀκίνητα και πενθούν
κι οἱ χαιτεῖς τους κρέμονται καταγῆς,
κι ἐκεῖνα ἔχουνε την καρδιά τους ματωμένη.

Testo antico

Ἴστε γὰρ Ἀχαιοὶ ὅσον ἐμοὶ ἀρετῆ περιβάλλετον ἵπποι-
ἀθάνατοί τε γὰρ εἰσι, Ποσειδάων δὲ πόρ' αὐτοὺς
πατρὶ ἐμῷ Πηλεΐ, ὃ δ' αὐτ' ἐμοὶ ἐγγυάλειεν.
ἀλλ' ἦτοι μὲν ἐγὼ μενέω καὶ μώνυχες ἵπποι-
τοίου γὰρ κλέος ἐσθλὸν ἀπώλεσαν ἠνίοχοιο
ἠπίου, ὃς σφωῖν μάλα πολλὰκις ὕγρον ἔλαιον
χαιτάων κατέχευε λοέσσας ὕδατι λευκῷ.
τὸν τῷ γ' ἔσταότες πενθείετον, οὐδεὶ δέ σφι
χαῖται ἐρηρέδαται, τῷ δ' ἔστατον ἀχνημένω κῆρ.

57

La poesia di Kavafis – Κωνσταντῖνος Π. Καβάφης (1897)

Τα ἄλογα του Αχιλλέως

Τὸν Πάτροκλο σὰν εἶδαν σκοτωμένο,
ποὺ ἦταν τόσο ἀνδρεῖος, και δυνατός, και νέος,
ἄρχισαν τ' ἄλογα νὰ κλαῖνε τοῦ Αχιλλέως.
ἡ φύσις των ἡ ἀθάνατη ἀγανακτοῦσε
γιὰ τοῦ θανάτου αὐτοῦ τὸ ἔργον ποὺ θωροῦσε.
Τίναζαν τὰ κεφάλια των
και τὲς μακρὺς χαιτεῖς κουνούσαν,
τὴν γῆ χτυποῦσαν μὲ τὰ πόδια, και θρηνοῦσαν
τὸν Πάτροκλο ποὺ ἐνοιώθανε ἄψυχο -ἀφανισμένο-
μὰ σάρκα τώρα ποταπὴ -τὸ πνεῦμα του χαμένο-
ἀνυπεράσπιστο -χωρὶς πνοῆ-
εἰς τὸ μεγάλο Τίποτε ἐπιστραμένο ἀπ' τὴν ζωῆ.
Τὰ δάκρυα εἶδε ὁ Ζεὺς τῶν ἀθανάτων
ἀλόγων και λυπήθη. «Στοῦ Πηλέως τὸν γάμο»
εἶπε «δὲν ἔπρεπ' ἔτσι ἄσκεπτα νὰ κάμω-
καλύτερα νὰ μὴν σὰς δίναμε ἄλογά μου
δυστυχημένα! Τί γυρεῦατ' ἐκεῖ χάμου
στὴν ἀθλία ἀνθρωπότητα
ποῦναι τὸ παίγνιον τῆς μοίρας,
Σεῖς ποὺ οὐδὲ ὁ θάνατος φυλάγει, οὐδὲ τὸ γῆρας
πρόσκαιρες συμφορὲς σὰς τυραννοῦν.
Στὰ βάσανά των σὰς ἐμπλεξαν οἱ ἀνθρωποι».
- Ὅμως τὰ δάκρυά των
γιὰ τοῦ θανάτου τὴν παντοτεινὴ
τὴν συμφορὰν ἔχονανε τὰ δυὸ τὰ ζῶα τὰ εὐγενῆ.

I cavalli di Achille

Come videro Patroclo ucciso,
lui così coraggioso e giovane e forte,
i cavalli di Achille piansero:
la loro natura immortale s'indignava
per quel disastro di morte davanti ai suoi occhi.
Scrollavano la testa
e agitavano le lunghe criniere,
battevano la terra con gli zoccoli e piangevano
Patroclo che sentivano senza vita - annientato -
corpo ormai vano - partito il suo spirito -
indifeso - senza più respiro -
restituito dalla vita al grande Nulla.
Zeus vide le lacrime dei cavalli
immortali e si commosse. «Alle nozze di Pelèo»
disse «non dovevo agire con tanta leggerezza;
meglio avrei fatto a non darvi in dono,
miei cavalli infelici! Che ci facevate voi laggiù
tra i miseri mortali
non altro che un trastullo della sorte.
Voi che né morte sfiora né vecchiaia,
precarie sventure vi rendono afflitti
Coinvolti dagli uomini nei loro tormenti».
- Ma le loro lacrime
per la sventura eterna della morte
versavano i due nobili animali

Bibliografia

- ΑΡΜΑΟΣ Δ. (a cura di) (2003), *Ομήρου Ιλιάδα. Μεταγραφή σε Πεζὸ Λόγο* (1932), Maistros, Atene.
- BALBONI P.E. (1998), *Tecniche didattiche per l'educazione linguistica*, UTET, Torino.
- CARPINATO C. (2002), "Dove, come e perché studiare neogreco in Italia", in *Quaderni del Premio Letterario Giuseppe Acerbi, 10ª edizione Grecia*, Ελλάς, 3, pp. 93-96.
- CARPINATO C. (2006), "Introduzione", in *Greci e Veneti: sulle tracce di una vicenda comune*, Convegno internazionale (Casa dei Carraresi, Treviso), Fondazione Cassamarca, Treviso, pp. 15-20.
- CARPINATO C. (2008), "Ποῦ, πῶς και γιατί μαθαίνουν οἱ ἱταλοὶ Ἑλληνικά (και Νέα Ἑλληνικά)", in *Πρακτικά Α' Παγκόσμιο Συνέδριο Νεοελληνικῶν Σπουδῶν* (Αθήνα 3-5 Ἰούλιος 2008): Ελλάδα στον κόσμο, Atene, pp. 236-238.
- CARPINATO C., TRIBULATO O. (a cura di) (2014), *Storia e storie della lingua greca*, Ca' Foscari digital publishing, Venezia.
- COONAN C.M. (2002), *La lingua straniera veicolare*, UTET, Torino.
- COONAN C.M. (a cura di) (2004), *CLIL: un nuovo ambiente di apprendimento. Sviluppi e riflessioni sull'uso di una lingua seconda/straniera*, Cafoscarina, Venezia.
- GUIDORIZZI G. (2000), *Il mondo letterario greco. Storia, civiltà, testi*, vol. I. *L'età arcaica*, Einaudi Scuola, Milano.
- KAVAFIS C. (1992), *Settantacinque poesie*, Einaudi, Torino.
- MATHISON S., FREEMAN M. (1997), "The Logic of Interdisciplinary Studies", ERIC Document, ED418434, in <http://www.albany.edu/cela/reports/mathisonlogic12004.pdf>.
- PADUANO G. (a cura di) (2007), *Iliade di Omero*, Mondadori, Milano.
- SERRAGIOTTO G. (2003), *CLIL. Apprendere una lingua e contenuti non linguistici*, Guerra Edizioni, Perugia.
- SERRAGIOTTO G. (2004), "La valutazione nel CLIL: format e griglie", in COONAN C.M. (a cura di), *CLIL: un nuovo ambiente di apprendimento. Sviluppi e riflessioni sull'uso di una lingua seconda/straniera*, Cafoscarina, Venezia, pp. 213-220.